

# Vita del Seminario

Marzo 2024

in questo  
numero

## LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Marzo

p. 2

## CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Marzo

p. 6

## MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- *Il Sicomoro*

p. 14

- *L'Albero della Vita - Il libro di Ruth*

Itinerario spirituale per adulti

p. 15

## PASQUA 2024

p. 17



dall'orecchio, al cuore, alla vita



## *Preghiera di adorazione*

*Nel giorno tutto corre...  
In quest'ora però possiamo fermarci,  
lasciare in silenzio e in pace  
i luoghi del nostro lavoro...  
Fermiamoci qui in quest'ora  
davanti a Te fatto pane,  
benedici il nostro vivere,  
donaci la pazienza per incontrarTi  
e incontrarci.  
E quando sembra che la speranza  
vada spegnendosi,  
proprio allora, Tu Dio fatto pane  
spingi la nostra barca verso la luce,  
una luce che ha preso dal futuro.  
(cfr Prima del Pane – Luigi Verdi)*

## *La Parola*

*Esodo 3,7-12*

<sup>7</sup>Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. <sup>8</sup>Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. <sup>9</sup>Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. <sup>10</sup>Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». <sup>11</sup>Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». <sup>12</sup>Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

## *Medito*

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l’esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo “comandamenti”, accentuando la forza d’amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l’Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr *Os 2,16-17*). *Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d’amore al nostro cuore.*

L’esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler *vedere la realtà*. Quando nel rovetto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell’Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell’indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (*Gen 3,9*) e «Dov’è tuo fratello?» (*Gen 4,9*). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e

insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti. Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (*Es 20,2*). *È tempo di conversione, tempo di libertà.* (cfr Messaggio Quaresima 2024 – Papa Francesco)

### **Riflessione personale**

- ▶ Quale “esodo” ritieni di dover compiere, per raggiungere una certa libertà interiore?
- ▶ Quali aiuti pensi ti siano necessari per compiere un cammino di conversione? Come li usi?

### **Salmo di contemplazione**

*Salmo 30(29)*

*<sup>2</sup> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.*

<sup>3</sup> *Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito.*  
<sup>4</sup> *Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.*

<sup>5</sup> *Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
<sup>6</sup> perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.*

*Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.*

<sup>7</sup> *Ho detto, nella mia sicurezza: «Mai potrò vacillare!».*

<sup>8</sup> *Nella tua bontà, o Signore, mi avevi posto sul mio monte sicuro;  
il tuo volto hai nascosto e lo spavento mi ha preso.*

<sup>9</sup> *A te grido, Signore, al Signore chiedo pietà:*

<sup>10</sup> *«Quale guadagno dalla mia morte, dalla mia discesa nella fossa?  
Potrà ringraziarti la polvere e proclamare la tua fedeltà?*

<sup>11</sup> *Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!».*

<sup>12</sup> *Hai mutato il mio lamento in danza,  
mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia,*

<sup>13</sup> *perché ti canti il mio cuore, senza tacere;  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.*

## **Preghiamo**

- ▶ **Ti preghiamo, Dio nostro Padre, donaci la grazia di liberarci dagli idoli che ci allontanano da te.**
- ▶ **Ti preghiamo, Signore Gesù, rendici semplici e capaci di accogliere la tua Parola che salva.**
- ▶ **Ti preghiamo, Spirito Santo, fa' che con cuore umile affrontiamo le prove della vita, con la certezza che tu ci doni la sapienza che ci è necessaria.**

## **Pregiera conclusiva**

*Signore Dio nostro, vogliamo affidarci al tuo amore, che ci manifesti nella persona del tuo figlio, Cristo Gesù nostro fratello. Rendici sapienti nel bene, perché i nostri fratelli scoprano Te attraverso la nostra vita. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. AMEN.*



Marzo 2024

Giovedì 7 marzo

## Introduzione

**Mettiamoci alla presenza del Signore:** il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

**Invochiamo lo Spirito Santo:** con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

**Chiediamo l'intercessione di Maria:** recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

## Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli è Dio...

## Intenzione particolare

Preghiamo per tutti i giovani genitori e la loro vocazione.

## Lettura della parola di Dio

*Dalla prima lettera di Giovanni*

(2,7-11)

<sup>7</sup>Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto da principio. Il comandamento antico è la Parola che avete udito. <sup>8</sup>Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, e ciò è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e già appare la luce vera. <sup>9</sup>Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. <sup>10</sup>Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo. <sup>11</sup>Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.

## **Spunti per la meditazione e la preghiera**

Il comandamento è “antico” perché è scritto nel profondo del cuore di ogni uomo e ogni donna: siamo capaci e desideriamo amare ed essere amati. Tuttavia è anche “nuovo” perché è Gesù vera luce e vera vita di ognuno di noi, che ci rende pronti a vivere l'amore a cui siamo chiamati. Non solo Gesù invita all'amore e lo insegna ma con la sua stessa presenza lo semina nei nostri cuori, rendendoci capaci di amare come lui. La luce che può illuminare i nostri passi e i nostri occhi è quindi questa capacità di amare i fratelli. Chi non ama non cammina con Gesù, è fermo, non fa crescere la sua vita.

**Preghiera comune o personale** (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

### **Preghiera conclusiva**

*Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



Giovedì 14 marzo

## Introduzione

**Mettiamoci alla presenza del Signore:** il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

**Invochiamo lo Spirito Santo:** con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

**Chiediamo l'intercessione di Maria:** recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

## Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Padre, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali. Per il nostro Signore...

## Intenzione di preghiera

Preghiamo per tutti i giovani insegnanti e la loro vocazione

## Lettura della parola di Dio

*Dalla prima lettera di Giovanni*

(2,12-17)

<sup>12</sup>Scrivo a voi, figlioli,

perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome.

<sup>13</sup>Scrivo a voi, padri,

perché avete conosciuto colui che è da principio.

Scrivo a voi, giovani,

perché avete vinto il Maligno.

<sup>14</sup>Ho scritto a voi, figlioli,

perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri,  
perché avete conosciuto colui che è da principio.  
Ho scritto a voi, giovani,  
perché siete forti  
e la parola di Dio rimane in voi  
e avete vinto il Maligno.

<sup>15</sup>Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; <sup>16</sup>perché tutto quello che è nel mondo - la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita - non viene dal Padre, ma viene dal mondo. <sup>17</sup>E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

### **Spunti per la meditazione e la preghiera**

Spesso a torto pensiamo che seguire il Signore sia un sacrificio da fare per avere beni maggiori, il che in un certo senso è vero. Tuttavia la vita in Dio è molto di più: ci permette di vivere, sperimentare, possedere e gioire di cose che non passano, che rimangono per sempre: "il mondo passa con la sua concupiscenza ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno". Il mondo, in questo brano, non è il mondo materiale contrapposto a quello spirituale ma è ciò che si vive con egoismo e prepotenza, senza fiducia negli altri e in Dio e senza fraternità. Tutto ciò sembra darci pace e soddisfazione ma tutto passerà e rischiamo di aver costruito le nostre speranze su un castello di sabbia. L'amore resta. Restiamo dunque anche noi nell'amore!

**Preghiera comune o personale** (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

### **Preghiera conclusiva**

*Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



Giovedì 21 marzo

## Introduzione

**Mettiamoci alla presenza del Signore:** il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

**Invochiamo lo Spirito Santo:** con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

**Chiediamo l'intercessione di Maria:** recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

## Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assisti e proteggi sempre, Padre buono questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per il nostro Signore...

## Intenzione particolare

Preghiamo per i giovani lavoratori e la loro vocazione.

## Lettura della parola di Dio

*Dalla prima lettera di Giovanni*

(2,18-23)

<sup>18</sup>Figlioli, è giunta l'ultima ora. Come avete sentito dire che l'anticristo deve venire, di fatto molti anticristi sono già venuti. Da questo conosciamo che è l'ultima ora. <sup>19</sup>Sono usciti da noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; sono usciti perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri. <sup>20</sup>Ora voi avete ricevuto l'unzione dal Santo, e tutti avete la conoscenza. <sup>21</sup>Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità. <sup>22</sup>Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio.

<sup>23</sup>Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre.

### **Spunti per la meditazione e la preghiera**

Conoscere e credere in Gesù Cristo, al tempo in cui Giovanni scrive questa lettera, non equivaleva a “credere che Gesù fosse esistito”, né a “credere in Dio”, bensì a credere che Gesù Cristo fosse Dio e Figlio di Dio Padre. Questa precisazione ci invita a non trattare mai Gesù solo come un maestro o un modello o una persona di così grandi poteri da poterci aiutare in varie occasioni, ma come Dio e cioè gioia e vita vera per ognuno di noi. Alla fin fine, anche tutto ciò si allinea con quello che è il tema dei brani precedenti e della lettera nella sua interezza: Dio si è manifestato in Gesù come Dio di amore. Chi accoglie l'amore di Dio e cammina nella via del dono di sé, fa sgorgare la vita di Gesù nella sua, entrando in comunione con Lui e con Padre e con lo Spirito Santo.

**Preghiera comune o personale** (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

### **Preghiera conclusiva**

*Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



**Giovedì 28 marzo  
(giovedì santo)**

## **Introduzione**

**Mettiamoci alla presenza del Signore:** il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

**Invochiamo lo Spirito Santo:** con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

**Chiediamo l'intercessione di Maria:** recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

## **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

## **Intenzione particolare**

Prerghiamo affinché possiamo vivere con pieno frutto questi giorni del Triduo Pasquale.

## **Lettura della parola di Dio**

**Dalla prima lettera di Giovanni**

**(2,24-29)**

Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. Questo vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui

come essa vi ha istruito. E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. Se sapete che egli è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui.

### **Spunti per la meditazione e la preghiera**

La vita ci viene presentata come un rimanere in Lui. Siamo chiamati all'unione con Dio: creati per essere figli suoi mediante Gesù, chiediamo di essere consapevoli della comunione profonda che va costruendosi in noi attraverso la fede e soprattutto attraverso l'amore vissuto. L'amore non è un comandamento da obbedire per ottenere il dono della comunione con Dio ma frutto di tale unione e strada per consolidarla sempre di più.

**Preghiera comune o personale** (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

### **Preghiera conclusiva**

*Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*

# MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

## il sicomoro

Preghiera di Adorazione

la nostra Preghiera per le Vocazioni per tutti i giovani e con i giovani

un momento per pregare per tutte le vocazioni in particolare per quella dei giovani

date

GIOVEDÌ

16 novembre > **Zaccheo**

14 dicembre > **Giovanni Battista**

18 gennaio > **Simon Pietro**

15 febbraio > **Levi**

14 marzo > **La peccatrice in casa di Simone**

11 aprile > **L'emorroissa**

23 maggio > **Le donne alla tomba di Gesù**

13 giugno > **La chiamata alla vera beatitudine**

per giovani adulti anziani

programma > ORE **20:45**-22 > preghiera di adorazione

dove > in **Seminario** > su **icarotv**  
via Covignano 259 - Rimini canale 18 della TV in Emilia Romagna

info > [ilsicomorovocazione@gmail.com](mailto:ilsicomorovocazione@gmail.com)



# L'ALBERO DELLA VITA

IL LIBRO DI RUTH  
ITINERARIO DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI  
2023 - 2024



Seminario Vescovile di Rimini «don Oreste Benzi»

Via Covignano, 259 • 47923 Rimini • tel: 0541 08448 • [www.seminariovescovilerimini.it](http://www.seminariovescovilerimini.it) • [seminariovescovilerimini@gmail.com](mailto:seminariovescovilerimini@gmail.com)



L'Albero della Vita è una serie di incontri di spiritualità per adulti che desiderano compiere un cammino di preghiera e di crescita nella fede. In particolare l'iniziativa è rivolta a quanti operano nella pastorale e desiderano avere un appuntamento mensile di preghiera. Gli incontri si svolgono il **SABATO MATTINA** dalle ore **9,15** fino alle **12,00** al **Seminario Vescovile di Rimini**. Dopo una invocazione allo Spirito Santo ci sarà una lettura commentata dei passi biblici, tempo di silenzio e iniziazione alla preghiera contemplativa, discernimento personale e comunitario in piccoli gruppi.

Il tema di quest'anno 2023-2024 sarà il Libro di Rut, un piccolo gioiello all'interno dei libri narrativi dell'Antico Testamento. Una donna straniera che si rende disponibile all'azione di Dio nella sua vita.

**11 NOVEMBRE 2023**  
**IL LIBRO DI RUT**

**25 NOVEMBRE 2023 (RUT 1)**  
**PARTIRE DA UNA "CRISI"**

**27 GENNAIO 2024 (RUT 2)**  
**IL DINAMISMO DELLA SOLIDARIETÀ**

**24 FEBBRAIO 2024 (RUT 3)**  
**SUPERARE LA "CRISI"**

**23 MARZO 2024 (RUT 4)**  
**FINALE A SORPRESA**

**20 APRILE 2024**  
**DOVE È DIO NEL LIBRO DI RUT?**

Gesù disse a Maria di Magdala:

«Va' dai miei fratelli e di' loro:

“Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro” ».

Maria andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!»

e ciò che le aveva detto.

(dal Vangelo secondo Giovanni 20,17-18)

Noi annunciamo la risurrezione di Cristo quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza; quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità.



Buona Pasqua di risurrezione!

*La Comunità del Seminario*